



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Città Metropolitana di Milano

LINEE GUIDA PER LA PRESENZA DI ANIMALI DA COMPAGNIA DEI DIPENDENTI NEL PROPRIO LUOGO DI LAVORO

(Approvate con deliberazione di Giunta Comunale n° ____ del ____/____/2022)

INDICE

- Art. 1 – Introduzione
- Art. 2 – L'animale
- Art. 3 – Quali animali
- Art. 4 – Requisiti preliminari per l'accesso ai luoghi di lavoro
- Art. 5 – Il posto di lavoro
- Art. 6 - Criteri generali di gestione
- Art. 7 - Criteri particolari di gestione
- Art. 8 - Uscite per esigenze fisiologiche
- Art. 9 - Richiesta e rilascio del permesso di accesso dell'animale al luogo di lavoro
- Art. 10 - Sospensione e revoca del permesso di accesso dell'animale al luogo di lavoro
- Art. 11 – Disposizioni finali ed entrata in vigore

Art. 1. Introduzione

I nostri amici a quattro zampe con noi in ufficio: una presenza positiva, e non lo dicono solo gli amanti degli animali.

In base a recenti studi volti a valutare l'impatto che può avere la presenza di un animale da compagnia nei luoghi di lavoro, è emerso che tenere un cane o un gatto in ufficio contribuisce a ridurre lo stress lavorativo e a migliorare l'umore generale, favorendo la socializzazione tra le persone e producendo empatia. Senza dimenticare che, per i padroni degli animali ospitati, la possibilità di far fronte, senza preoccupazioni, ad improvvise difficoltà di gestione pratica del proprio "pet" rappresenta un importante "benefit aziendale" e può trasformare il senso di colpa del lasciare il proprio amico a casa, mentre si è al lavoro, in una esperienza gradevole anche per i colleghi.

Considerati i vantaggi, naturalmente va anche detto che non è possibile portare animali in ufficio in modo indiscriminato ma ci si deve attenere ad un codice di condotta che comporti il rispetto di alcune importanti regole di convivenza con i colleghi e di tutela del benessere dell'animale stesso.

I padroni dovranno garantire per i propri animali il possesso di alcuni requisiti fondamentali per l'accesso al luogo di lavoro e fare in modo che non arrechino disturbo ai colleghi ed allo svolgimento delle proprie e altrui mansioni.

I nostri ospiti a quattro zampe non potranno gironzolare indisturbati e dovranno poter disporre di tutti gli accorgimenti utili a farli sentire a proprio agio in un ambiente chiuso.

Infine, è bene ricordare che il nostro amico a quattro zampe ha proprie esigenze ed abitudini che andranno valutate con attenzione e sempre garantite, nel momento in cui si sceglierà di portarlo in ufficio, affinché una giornata speciale per il nostro compagno "peloso" si trasformi anche in un momento di piacevole condivisione per i colleghi di lavoro.

Art. 2. L'animale

Il proprietario deve valutare serenamente e con attenzione se il desiderio di avere sempre con sé il proprio animale non sia preminente sul benessere di quest'ultimo.

In particolare, poiché il personale dipendente deve prioritariamente svolgere le proprie mansioni, si deve considerare che non potrà dedicare un'attenzione costante al proprio animale.

L'ambiente di lavoro rappresenta, per l'animale, una situazione nuova, ricca di odori particolari, rumori e spazi molto diversi da quelli a cui è abituato; pertanto, potrebbe essere fonte di stress ed annullare il piacere di stare vicino al proprio proprietario. Se un animale è abituato ad una vita dinamica, la permanenza in un luogo chiuso e monotono potrebbe non renderlo sereno.

Pertanto, prima di assumere una decisione in merito, è più che opportuno che il proprietario valuti lo stato di benessere dell'animale nel proprio abituale ambiente di vita e lo raffronti con quello del luogo di lavoro, in cui intende portarlo.

N.B: Il regolamento non si applica ai cani guida per non vedenti, ai cani da assistenza per disabili, ai cani da allerta (diabete, epilessia, ecc.), se in accompagnamento alla persona fruitrice. In tali casi è sufficiente comunicare al proprio Responsabile di Area della necessità d'accesso.

Art. 3. Quali animali

L'animale che meglio potrebbe adattarsi alla vita d'ufficio è il cane, sia per le sue caratteristiche di specie che per la sua capacità di apprendimento.

Il gatto, pur adattandosi a vivere in ambienti confinati a lui noti, di norma è molto reattivo e meno facilmente gestibile, qualora debba affrontare situazioni nuove ed impreviste; è stressato dai continui spostamenti e dall'inserimento in ambienti nuovi e, generalmente, non accetta il guinzaglio e la museruola.

Per tutte le altre specie domestiche (es. furetto) occorre valutare caso per caso.

Alla luce delle precedenti considerazioni, si ritiene che possano accedere ai luoghi di lavoro:

- i cani fino a 25 kg di peso (taglia piccola e media);
- i cani oltre 25 kg di peso, previa valutazione comportamentale del cane medesimo da effettuarsi a spese del proprietario;
- i gatti, qualora sia possibile condurli al guinzaglio.

Art. 4. Requisiti preliminari per l'accesso ai luoghi di lavoro.

L'animale deve essere:

- regolarmente iscritto all'Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione (AAA);
- dotato di un libretto sanitario;
- sottoposto a regolari controlli veterinari;
- sottoposto a regolari profilassi vaccinali ed a sistematici trattamenti antiparassitari;
- pulito e spazzolato;
- non può essere oggetto di una Ordinanza dell'Autorità competente che lo qualifichi "animale pericoloso".

Il proprietario deve aver stipulato una polizza assicurativa per danni contro terzi, che preveda la copertura del conduttore o del proprietario dell'animale, per eventuali danni causati da animali domestici;

Art. 5. Posto di lavoro

Il proprietario deve valutare se il proprio luogo di lavoro sia idoneo all'accesso dell'animale.

In relazione ai vari ambiti lavorativi:

a) gli animali sono ammessi nei luoghi di lavoro:

- ove non sono rese prestazioni d'ufficio con contatto diretto col pubblico o sono rese in modo saltuario;
- occupati da un solo lavoratore (ufficio singolo);
- condivisi da più lavoratori previo consenso formale di tutti coloro che lo occupano (ufficio multiplo); in questo caso tutti i proprietari/detentori dell'animale devono sottoscrivere il proprio consenso all'introduzione nel medesimo spazio del proprio animale e manlevare l'Amministrazione da qualunque responsabilità;

b) gli animali non sono ammessi nei luoghi di lavoro:

- ove vengono rese prestazioni d'ufficio, con contatto diretto e continuativo col pubblico (es. sportello).
- se di sesso femminile, nel periodo di estro o in gravidanza;
- se presentano manifestazioni gastroenteriche in atto (vomito-diarrea) o se malati.

Il proprietario/detentore, a cui è stato accordato l'accesso al luogo di lavoro, deve:

- individuare e concordare, con il responsabile dell'Area, lo spazio destinato all'animale in modo tale da non disturbare le attività lavorative nonché le modalità d'accesso.
- dedicare particolare attenzione nei contatti/rapporti con altri colleghi che possono avere problemi verso gli animali (fobie, paura, allergie, ecc.).

- evitare che la presenza dell'animale non comporti costi aggiuntivi per l'Amministrazione con particolare riguardo alla pulizia del luogo di stabulazione del medesimo.

Art. 6. Criteri generali di gestione

Il proprietario/detentore deve essere in grado di gestire l'animale, di cui è responsabile civilmente e penalmente.

Il proprietario/detentore, nel rispetto della vigente normativa, deve condurre l'animale mediante guinzaglio di lunghezza massima di 1,5 metri, per tutta la durata della sua presenza in ufficio e, in ogni caso, porre in essere ogni possibile precauzione per evitare l'allontanamento del proprio animale dalla postazione a lui assegnata.

I cani di piccola taglia possono essere portati nel "trasportino".

Il proprietario/detentore non può portare sul luogo di lavoro un cane che disturbi il lavoro dell'ufficio.

Art. 7. Criteri particolari di gestione

Il proprietario/detentore a cui è stato accordato dall'Amministrazione, l'accesso al luogo di lavoro deve: a) essere munito di:

- guinzaglio;
 - museruola ove trattasi di animale di grossa taglia ad esclusione dei gatti;
 - cibo ed acqua e relative ciotole, secondo le esigenze dell'animale;
 - attrezzatura idonea per la raccolta delle eventuali deiezioni o del pelo;
 - attrezzatura per la pulizia dello spazio occupato dal cane e di eventuali altre aree "sporcate", ivi compresi eventuali teli assorbenti monouso per possibili emergenze;
- b) mostrare il permesso di accesso qualora gli sia richiesto;
- c) rispettare il percorso eventualmente assegnatogli per far giungere l'animale dall'entrata in sede al luogo di lavoro;
- d) far soggiornare il cane esclusivamente nel luogo assegnatogli.

Art. 8. Uscite per esigenze fisiologiche

L'animale deve essere messo nelle condizioni di rispettare le proprie esigenze fisiologiche.

A tal fine deve poter uscire dal luogo di ricovero a lui destinato e recarsi in luogo aperto almeno 2 volte al giorno nell'arco della permanenza al lavoro del proprietario/detentore. Al riguardo, il proprietario si recherà al luogo di lavoro dopo aver già fatto fare all'animale una "prima passeggiata". Fatti salvi casi di forza maggiore, le ulteriori uscite non devono interferire con le esigenze lavoro.

Le uscite prolungate, non coincidenti con la pausa caffè, dovranno essere giustificate a seguito di timbratura del badge.

Art. 9. Richiesta e rilascio del permesso di accesso dell'animale al luogo di lavoro

La richiesta deve essere presentata al Responsabile dell'Area di appartenenza, utilizzando l'allegato modulo; il Responsabile dell'Area, ove ne ricorrano le condizioni, provvede al rilascio del relativo permesso che dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Comunale. I Responsabili di Area che intendono richiedere il permesso di accesso del proprio animale sul luogo di lavoro, dovranno inoltrare la richiesta al Sindaco.

Art. 10. Sospensione e revoca del permesso di accesso dell'animale al luogo di lavoro

Il Responsabile dell'Area in cui viene detenuto l'animale può sospendere/revocare il permesso di accesso dell'animale per:

- violazione del presente regolamento aziendale da parte del proprietario/detentore dell'animale; - motivi sanitari o di sicurezza; - incompatibilità dell'animale al luogo di lavoro in cui viene detenuto (es., abbaiare ripetuto e prolungato, aggressività nei confronti di altro personale, ecc.);
- ogni altro motivo ritenuto ostativo all'accesso e alla permanenza dell'animale presso la sede e/o il luogo di lavoro;

dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale.

Art. 11. Disposizioni finali ed entrata in vigore

Il presente Regolamento, in quanto compatibile, si applica anche agli amministratori comunali per l'attività prestata in presenza presso il Comune, previa autorizzazione del Sindaco e fatta eccezione per le riunioni collegiali che comportano la presenza di pubblico esterno all'ente.

Le presenti Linee Guida entreranno in vigore contestualmente all'immediata eseguibilità dell'atto da parte della Giunta Comunale.

Richiesta di accesso al proprio luogo di lavoro e di detenzione di un animale da compagnia

Il/La sottoscritto/a _____

dipendente con qualifica di _____

Codice individuale n. |_|_|_|_|_|_|_|_|

assegnato a _____

sede di _____

in qualità di: |_| proprietario - |_| detentore

chiede l'accesso al proprio luogo di lavoro e la relativa detenzione del seguente animale, iscritto all'Anagrafe Animali d'Affezione della Regione Lombardia:

specie _____

Razza _____

Sesso _____

età (anni) _____

Taglia _____

microchip |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ivi indicate (articoli 482, 483, 489, 495 e 496 CP), nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base a una dichiarazione rivelatasi successivamente mendace,

DICHIARA

- di aver letto ed accettare quanto contenuto nelle "Linee guida per la presenza di animali da compagnia nel proprio luogo di lavoro";
- di assumersi ogni responsabilità civile e penale in merito agli eventuali danni, a persone e a cose derivanti dall'accesso e dalla presenza dell'animale nel luogo di lavoro;
- di consentire il trattamento dei dati personali per le finalità strettamente connesse alla gestione del presente procedimento, ai sensi del REG. UE 2016/679.

_____, ____ / ____ / ____
(località) (data)

Il/La Richiedente

Il Responsabile di Area

☐ acconsente - ☐ non acconsente